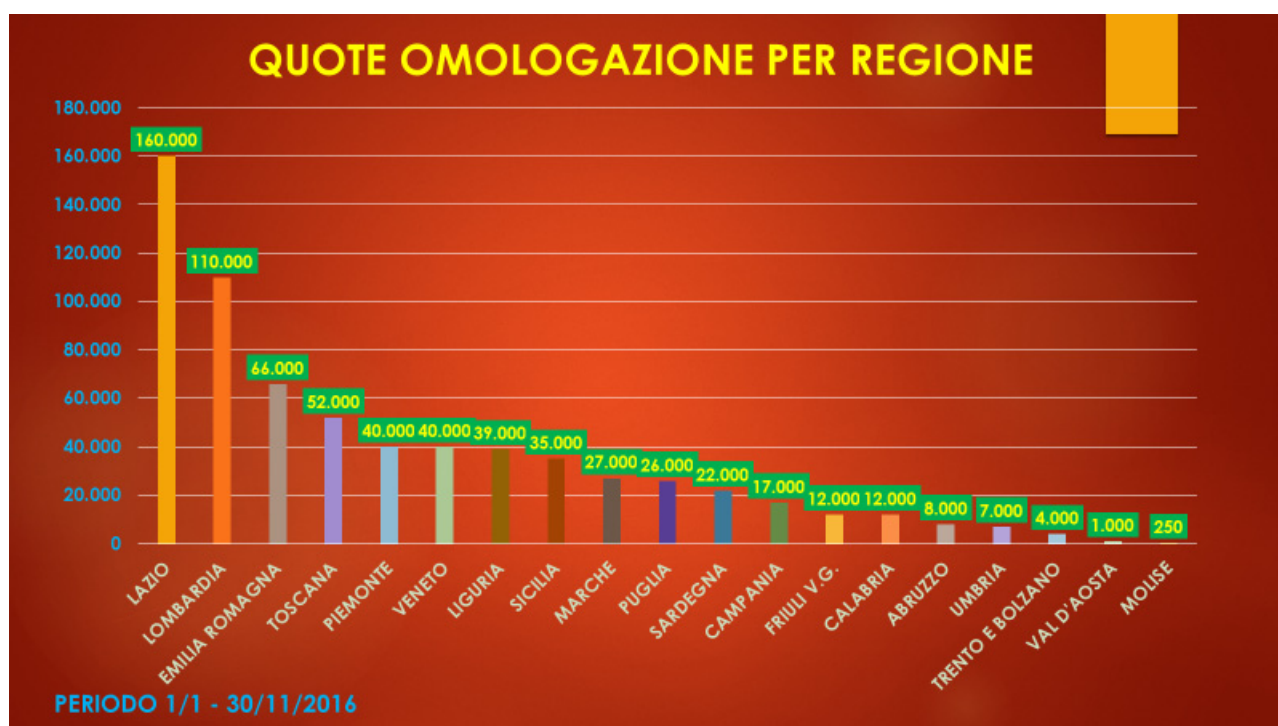


L'ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI NEL 2016

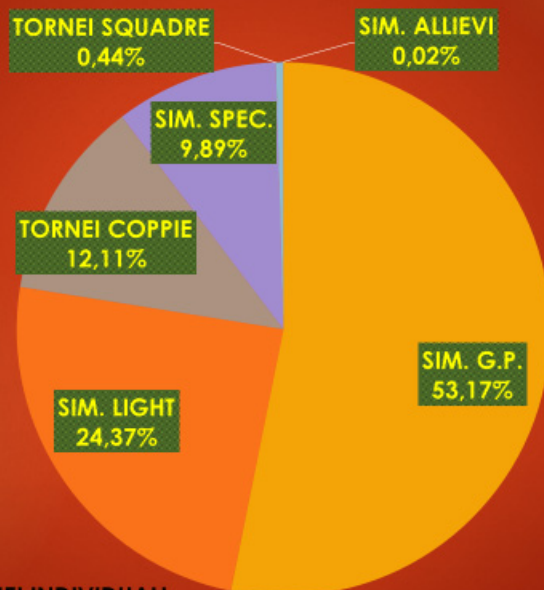
Sotto l'albero di Natale dei bridgisti ecco un dono particolare: chissà se e quanto potrà essere gradito ma l'intenzione è quella di mettere a disposizione alcune informazioni, il più dettagliate possibile, per una analisi dell'attività federale svolta dalle Associazioni nell'anno che sta per concludersi.

Quelli che seguono sono alcuni grafici che prendono in esame i tornei e le quote di omologazione che le Associazioni riconoscono alla Federazione a fronte delle manifestazioni che esse organizzano.

I numeri e le cifre sono elaborate manualmente traendole dai dati disponibili nel sito ufficiale federale; pertanto può essere possibile qualche errore materiale e/o omissione, comunque trascurabile, ma certamente sono in grado di rappresentare un quadro abbastanza aderente alla realtà.



QUOTE OMOLOGAZIONE PER TIPOLOGIA

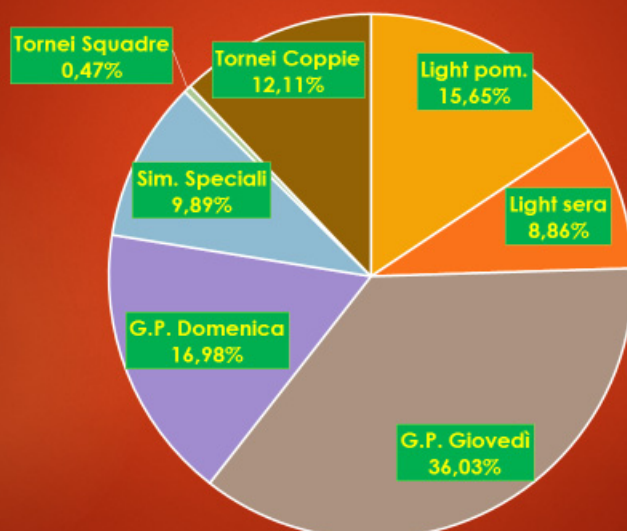


NON CONSIDERATI I TORNEI INDIVIDUALI
PERIODO 1/1 - 30/11/2016

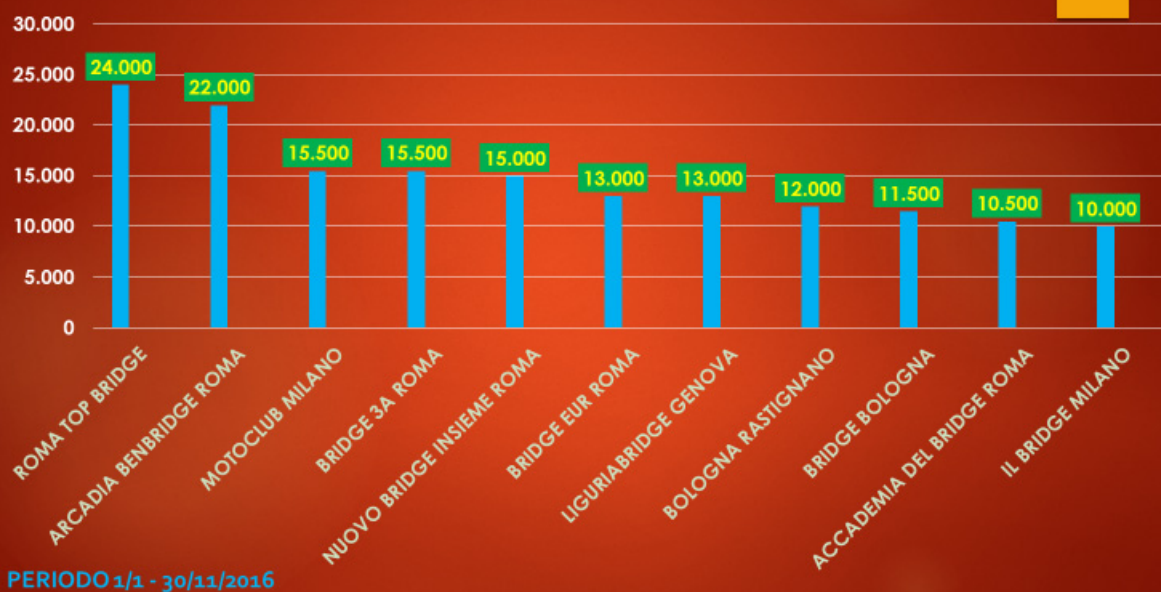
Attività Sportiva

Quota a giocatore omologazione risultati Tornei Locali	Euro 0,25
Quota a giocatore omologazione risultati Simultanei Nazionali Light	Euro 0,50
Quota a giocatore omologazione risultati Simultanei Nazionali Grand Prix	Euro 2,00
Quota a giocatore omologazione risultati Simultanei Allievi	Euro 0,25
Quota a giocatore omologazione risultati Tornei Arcobaleno	Euro 0,25
Quota a giocatore omologazione risultati Simultanei Mondiali	Euro 1,70
Quota a giocatore omologazione risultati Simultanei Nazionali a Supp. Giov.	Euro 3,00

DETTAGLIO TIPOLOGIA QUOTE OMOLOGAZIONE



ASSOCIAZIONI CONTRIBUENTI OLTRE € 10.000,00



Qualche commento in aggiunta ai numeri sopra riportati:

1. Il periodo considerato è 1 gennaio – 30 novembre, considerato che i proventi del mese di dicembre restano nella disponibilità delle Associazioni, il cd. Progetto "mese bianco";
2. Qualche lieve discordanza tra i dati è dovuto all'arrotondamento praticato;
3. I Tornei Speciali comprendono quelli a Supporto Giovanile, i Mondiali e quelli disputati ad altro titolo, per i quali la quota di omologazione è più elevata del normale;
4. Non sono stati presi in considerazione i Tornei Individuali il cui numero totale è poco rilevante;
5. Nella definizione di tornei sono compresi i "gironi" in cui sono strutturati i Simultanei G.P. con un numero elevato di partecipanti;
6. Della complessiva somma, € 678.000,00, oltre la metà deriva dalla disputa dei Simultanei G.P. e l'85% deriva dalla totalità dei Simultanei comunque denominati;
7. Sono state 11 le Associazioni che hanno versato una cifra superiore a € 10.000,00, 24 tra 5.000,00 e 10.000,00 euro, 111 tra 1.000,00 e 5.000,00 euro: in 35 coprono oltre il 50% del complessivo; 21 hanno versato meno di € 100,00;
8. Le due Regioni più importanti – Lazio e Lombardia – coprono da sole il 40% del complessivo; il Lazio da solo quasi il 25%;
9. Delle 326 Associazioni rilevate ben 60 non organizzano manifestazioni federali, quelle che hanno organizzato almeno 300 tornei sono 24;
10. Sono 162 quelle che organizzano Simultanei G.P., per 30 di esse rappresentano almeno il 50% della complessiva attività, per 4 invece addirittura il 100%;
11. Le Associazioni organizzatrici di almeno 1 torneo a squadre sono 69, solo 19 un minimo di 10;
12. Quelle che hanno organizzato i Simultanei Allievi sono state appena 11;
13. Oltre alle quote di omologazione pagate da tutti i bridgisti che giornalmente partecipano ai tornei, gli agonisti hanno versato il "forfait" valutabile in circa € 500.000,00 e circa €150.000,00 per iscrizione a Campionati vari (dati consolidati riferiti al 2013): in totale oltre € 1.300.000,00, in linea con quanto preventivato in bilancio (€ 1.275.357,00).



Questa in cifre, pure con tutti i limiti delle scarse informazioni a disposizione, la situazione del fronte "gioco" del 2016.

Perché La Federazione non fornisce annualmente questi e altri dati, di cui è certamente in possesso, che possono offrire uno spaccato di tutta l'attività svolta dagli affiliati?

Non si tratta semplicemente di aridi numeri ma, leggendoli con attenzione, dicono molto sullo stato del bridge in Italia e, soprattutto, di quello che si prospetta nell'immediato futuro.

Risulta di tutta evidenza che l'incidenza dei ricavi dai simultanei è di una rilevanza tale per cui, almeno nella situazione attuale, risulta molto problematico – se non impossibile – rinunciarvi nonostante tutto il "male" che se ne possa pensare e dire.

Sarebbe inoltre interessante, e questo gli uffici federali dovrebbero essere in grado di misurarlo, conoscere la "fedeltà" dei tesserati, capire cioè quanti – e in che misura – partecipano alle manifestazioni federali.

Infatti è diffusa la sensazione che della totalità di essi siano sempre meno quelli che effettivamente frequentano con una certa assiduità le Associazioni e i tornei da esse organizzati.

Al fine di incentivare e gratificare la partecipazione alle manifestazioni federali, oltre alla generosa distribuzione di punti, un'idea da perseguire potrebbe essere quella di istituire una sorta di "carta fidelity" abbinata ad un catalogo premi.

La Federazione purtroppo non ha altre entrate, se non marginali, oltre quanto versano le Associazioni e i giocatori con le quote associative e quelle per l'omologazione dei risultati: sono essi, e soltanto essi, che in concreto sostengono la "baracca"; nella maggior parte i bridgisti nemmeno se ne lamenterebbero eccessivamente se fossero certi che le risorse sono spese oculatamente per il solo bene del bridge.

E' pertanto ovvio che, se già il trend negativo dei tesserati è preoccupante, il fatto che giochino pure poco non può che aggravare lo stato "febbricitante" della Federazione che rischia di esplodere in un febbre da cavallo.

Si confida che la prossima dirigenza federale, quale che esca dalle urne, sappia trovare la terapia più adatta alla guarigione ed evitare che questo accada: nessuno che ami davvero il bridge lo vuole.

Buon Natale a tutti!

Eugenio Bonfiglio

Dal 2000 ad oggi...

